

Mendès-France si incontra con Ollenhauer e sottoscrive il piano dei socialdemocratici

In 8ª pagina le nostre informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Come sorse e si affermò la "ditta", di Pella in collegamento con industrie e importatori

In 2ª pagina le nostre informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 101

SABATO 11 APRILE 1959

ATTACCO DELLE SINISTRE NELLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

La frase di Pella il succo dell'atlantismo

Una dichiarazione di Togliatti - Perché non si è trattato coi Paesi dell'Est prima di firmare l'accordo sui missili? - Gli interventi di Nenni, Vecchiotti, Bartesaghi

La commissione Affari Esteri della Camera ha tenuto ieri mattina alle 9.30 l'annunciata riunione per ascoltare la relazione del ministro Pella...

INFAME DICHIARAZIONE

PELLA ha dichiarato:

... se mio figlio dovesse correre il rischio di vivere in un mondo comunista, lo come padre sceglie per la mia bambina piuttosto il rischio della bomba atomica. E la maggior parte dei genitori italiani la pensa o questo modo...

Nessun padre, nessuna madre italiana, nessuna persona civile può tollerare la mostruosità di queste parole. Giuseppe PELLA non può più restare Ministro degli Esteri, non deve più rappresentare il nostro paese.

DIMISSIONI!

Questo manifesto che riporta la irresponsabile frase pronunciata da Pella il 4 aprile a New York è stato illegalmente sequestrato dal prefetto di Roma perché ritenuto «manifestazione tendenziosa». Contro l'assurdo provvedimento la Federazione provin-

ciare del PCI di Roma si è rivolta alla Magistratura perché venga annullata la decisione del prefetto. Altri sequestri di manifesti sulle dichiarazioni di Pella e sulla installazione di missili americani in Italia sono avvenuti ad Ancona, Pescara, Genova e altrove.

Intervista di Fanfani contro il governo Segni. Solo io, sostiene in sostanza l'ex leader, posso impedire che la DC si frantumi e perda una massa di voti

MILANO, 10 - L'on. Fanfani ha concesso un'intervista che è la prima dopo le sue dimissioni dal Parlamento. Oggi, nell'intervista Fanfani ammette di aver notato, durante il suo recente giro in Toscana e in Umbria, pesanti scontro e sbandamento tra gli socialisti democristiani della sinistra e della DC ha affermato che le sue dimissioni sono state accettate a mezzogiorno da una folla e profusione di ammirazione. Oggi, Fanfani ammette di aver notato, durante il suo recente giro in Toscana e in Umbria, pesanti scontro e sbandamento tra gli socialisti democristiani della sinistra e della DC ha affermato che le sue dimissioni sono state accettate a mezzogiorno da una folla e profusione di ammirazione.

Intervista di Fanfani contro il governo Segni. Solo io, sostiene in sostanza l'ex leader, posso impedire che la DC si frantumi e perda una massa di voti

MILANO, 10 - L'on. Fanfani ha concesso un'intervista che è la prima dopo le sue dimissioni dal Parlamento. Oggi, nell'intervista Fanfani ammette di aver notato, durante il suo recente giro in Toscana e in Umbria, pesanti scontro e sbandamento tra gli socialisti democristiani della sinistra e della DC ha affermato che le sue dimissioni sono state accettate a mezzogiorno da una folla e profusione di ammirazione.

I comizi del PCI. Per una nuova maggioranza democratica, per una politica di pace... OGGI: CINESELLO: Gaiani DOMANI: CATANIA: Longo PIOMBINO: Colombi GENOVA: Terracini FOSSANO: Bonazzi PONTINIA: Cianca LIMBIATE: Gaiani PADERNO D.: Gaiani NOVARA: Gastone MARGHERA: Lelio TERAMO: Leone VOLTERRA: Lusvardi ANTRÒDOGO: Rossi MONZA: Secchia COLLESCIOPOLI: Secci ROCCAECCECA: Tedesco RIONERO: Valenza LUNEDI: VERCELLI: Pessi TRINO: Flecchia

Le proteste nel Paese. Da tutto il Paese continuano intanto a giungere notizie delle proteste e prese di posizione contro le dichiarazioni di Pella e la installazione di missili americani sul suolo italiano. Una delegazione di donne emiliane ha consegnato ieri alla segreteria della Presidenza della Repubblica 240 ordini del giorno approvati da oltre 60 mila donne delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Forlì. Altri ordini del giorno sono stati approvati in numerosi luoghi di lavoro a Milano, Torino, Genova, Siena ecc. Gli operai della GATF, lo stabilimento dove si stampa il nostro giornale, hanno votato...

Movimentate nozze imperiali: sassate contro il principe Akihito



TOKIO - Il giorno delle nozze tra il principe Akihito e Michiko Scoda, in mezzo a un episodio che ha dissipato l'atmosfera di gioia e di fasto evento diffusa attorno all'unione tra il discendente degli dei e la figlia del re, il principe Akihito e la principessa Michiko Scoda, si è verificato un episodio di violenza. Mentre la coppia principessa, a bordo di uno splendido cocchio, percorreva la via centrale di Tokio, in mezzo ad una grande folla, un giovane identificato poi per il disoccupato Kensetsu Nakayama, di 19 anni, ha lanciato un sasso contro il figlio dell'imperatore e per poco non lo ha colpito. Quindi, sperato il cordone dei poliziotti, ha raggiunto correndo la carrozza e, balzato sul predellino, ha tentato di scavalcare sopra, sulla via, il principe e la principessa. Il giovane è stato immediatamente acchiappato sotto il sedile protetto dagli affannati palafrenieri. I poliziotti accorsi hanno ingiunto la profanazione. Il giovane interrogato successivamente dalla polizia ha dichiarato: «Sono sempre stato un fervente ammiratore della monarchia. Non volevo uccidere, però...»

LA SENTENZA ISTRUTTORIA E' PREVISTA NON PRIMA DI DUE O TRE SETTIMANE

Entro il mese sarà deciso il destino di Ghiani e Inzolia

Il fascicolo verrà trasmesso nelle prossime ore al P.M. per le requisitorie - Voci insistenti di liberazione. Una indiscrezione assegna però a taluni ambienti un atteggiamento intransigente per motivi di prestigio

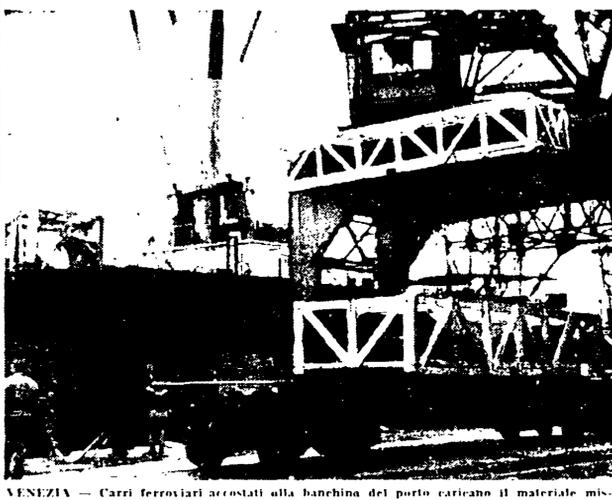
La fase inquisitoria del procedimento penale per il fallimento di via Emesto Monner è finita. Il giudice istruttore dott. Modigliani, il quale ha condiviso gran parte della sua fatica per conoscere il suo parere sulla vicenda. I tempi previsti dalla procedura sono ora i seguenti: il fascicolo processuale al rappresentante del pubblico ministero (nella fattispecie, il sostituto procuratore Felicetti) e chiedere un supplemento di indagini. Questo non avverrà, in quanto, come abbiamo già detto, il rappresentante della pubblica accusa ha seguito, a passo a passo, l'istruttoria ed ha avuto, perciò, la possibilità di consigliare il giudice ogni volta che gli è parso opportuno. Presi perciò in consegna gli atti, il dottor Felicetti dovrà pronunciarsi di stenderlo le sue requisitorie, vale a dire le sue richieste di assoluzione o di rinvio a giudizio degli imputati.

Il caso che il sostituto procuratore non avesse nel materiale rubricato dall'Istruttore sufficienti motivi per una dichiarazione di colpevolezza e si pronunciasse per l'assoluzione, gli atti verrebbero restituiti al dott. Modigliani (preciso passaggio) per le mani del capo dell'Ufficio Istruzione, dott. De Andrea. Se questi sarà dello stesso parere stilerà una sentenza liberatoria, provvendo ad archiviare i fascicoli. Se invece il P.M. ritenesse di dover rinviare a giudizio gli imputati, e l'Istruttore fosse dello stesso avviso, gli atti dovrebbero essere depositati nella cancelleria del tribunale, a disposizione delle parti.

Una bandiera che non fa onore al governo

Rassommo un po' le scorse, e su domanda di un argomentista, esclude l'assolutamente di aver mai pronunciato la frase incriminata in alcuna frase simile. A mezzogiorno, la voce della stampa italiana, la WOLFF, precisa infine che il ministro ha detto, ai pezzi grossi americani che lo ascoltano, di aver scritto quella infame frase su una foglia di carta, e questa foglia era stata distrutta. Secondo gli autori della smentita questa frase, pronunciata in italiano, avrebbe dato luogo ad equivoci nel corso della traduzione in inglese, il punto di deformazione della parola, completamente diverso, citato dall'AP. Questa, che appare subito del tutto assurda, è quanto un interprete possa e debba fare, non potendo fatti mai arrivare a tanto. Ed eccoci a martedì. Alle 10.40 del mattino Pella arriva a Ciampino, si rende conto delle reazioni suscitate in Italia dal suo di-

che l'intero discorso, un lungo brindisi (?) tutto in questa chiave, è stato registrato su nastro e già radiotrasmissione da una stazione di New York in lingua italiana, la WOLFF, precisa infine che il ministro ha detto, ai pezzi grossi americani che lo ascoltano, di aver scritto quella infame frase su una foglia di carta, e questa foglia era stata distrutta. Secondo gli autori della smentita questa frase, pronunciata in italiano, avrebbe dato luogo ad equivoci nel corso della traduzione in inglese, il punto di deformazione della parola, completamente diverso, citato dall'AP. Questa, che appare subito del tutto assurda, è quanto un interprete possa e debba fare, non potendo fatti mai arrivare a tanto. Ed eccoci a martedì. Alle 10.40 del mattino Pella arriva a Ciampino, si rende conto delle reazioni suscitate in Italia dal suo di-



VENEZIA - Carri ferroviari accostati alla banchina del porto caricano il materiale misto. (Telefoto)